

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 13 SETTEMBRE 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.it@gmail.com



Notte da incubo al Goretti picchiati medico e vigilantes

L'EMERGENZA

Una serata ordinaria, scandita dal continuo via vai dei barellieri e dal brusio sommesso dei pazienti in sala d'attesa, si è trasformata in pochi istanti in uno scenario da incubo. È accaduto intorno alle 2:30 della notte fra venerdì e sabato all'interno del pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria Goretti di Latina, teatro dell'ennesima esplosione di violenza ingiustificata ai danni di chi lavora in prima linea nella sanità. Un uomo di 32 anni, infatti, ha seminato il panico aggredendo il personale sanitario. Il trentaduenne si trovava nei locali della struttura sanitaria quando, per motivi ancora poco chiari, in evidente stato di alterazione si è scagliato contro uno dei medici di turno che lo stava visitando, colpendolo con due schiaffi al volto. Le grida hanno subito attirato l'attenzione della guardia giurata in servizio di vigilanza, intervenuta per fare da scudo al dottore. La furia dell'aggressore, tuttavia, non si è placata, anzi: con la stessa incomprensibile violenza, infatti, l'uomo ha rifilato due manate in faccia anche all'addetto alla sicurezza. In corsia è calato il caos, tra le urla dei pazienti spaventati. La centrale operativa ha inviato sul posto una pattuglia della squadra Volante di polizia della questura pontina. Gli agenti, piombati nel pronto soccorso nel giro di pochi minuti, sono riusciti non senza fatica a contenere l'uomo, a immobilizzarlo e a portarlo via in manette, accusato del reato di lesioni personali a personale sanitario e addetti alla sicurezza complementare. Dopo una notte in camera di sicurezza, ieri mattina il trentaduenne è comparso davanti ad un giudice del tribunale di Latina per il processo con il rito per direttissima, assistito dal proprio legale di fiducia, l'av-

► Trentaduenne di Latina arrestato dalla polizia e processato per direttissima

► Udenza rinviata a dicembre, il giudice lo ha liberato e disposto l'obbligo di firma

vvocato Giammarco Conca. Per lui sono scattati gli obblighi di firma, ma sono stati chiesti i termini a difesa, con l'udienza rinviata al prossimo 19 novembre. L'arresto dell'altra notte non è purtroppo un fulmine a ciel sereno, ma l'ultimo anello di una catena di aggressioni che sta stringendo il Goretti in una morsa insostenibile. Solo poche settimane fa, a fine agosto, il reparto di emergenza-urgenza era finito al centro delle cronache per un'analogo ondata di tensione. In quell'occasione, i genitori di un piccolo paziente avevano dato vita a una violenta aggressione verbale sfociata in pesanti intimidazioni contro medici e infermieri. Pochissimi giorni dopo, invece,



La polizia ieri in Tribunale durante il processo per direttissima al trentenne arrestato nella notte

Asl sblocca fondi extra: da domani ripartono i test per la tubercolosi

IL CASO

Tirano un sospiro di sollievo tanti pazienti e soprattutto quei ragazzi che devono partecipare ai concorsi di ammissione nell'esercito e nelle forze di polizia: si è sbloccato in tempi rapidissimi lo stop alle analisi per la tubercolosi. Lo ha comunicato ieri mattina la Asl di Latina dopo l'articolo del Messaggero spiegando che «la temporanea interruzione del test QuantiFERON è stata determinata esclusiva-

mente dalla momentanea indisponibilità dei reagenti necessari per l'esecuzione dell'esame» e annunciando «che il servizio riprenderà regolarmente a partire da lunedì 14 settembre». Da domani mattina quindi il centro prelievi accetterà nuovamente le prescrizioni delle analisi del sangue per accertare la presenza del batterio della tubercolosi.

In realtà, come è stato spiegato ai pazienti, il laboratorio di analisi era rimasto sprovvisto dei kit per il test quantiferon nelle more della

nuova gara di appalto quinquennale che è scaduta da diversi mesi. Era necessario acquistare direttamente i kit necessari per far fronte alle richieste di pazienti e utenti, ma per farlo servivano fondi extra-budget che ieri mattina sono stati sbloccati consentendo il rifornimento d'urgenza delle provette con i reagenti. Tutto bene quel che finisce bene, dunque.

La Asl di Latina, che negli ultimi giorni aveva avuto notizia del gran numero di lamentele pervenute, ha «chiesto scusa per gli eventuali



disagi arrecati e ringrazia l'utenza per la pazienza e la comprensione». Da oggi dunque sarà possibile sottoporsi al test alla Asl senza dover andare a Roma o senza dover ricorrere

un paziente in forte stato di agitazione aveva gettato il reparto nel panico, arrivando a sfondare una finestra della struttura. E poi, ancora, andando a ritroso, la cronaca recente della struttura sanitaria laziale traccia un quadro ancora più drammatico.

Lo scorso maggio, ad esempio, un uomo di 52 anni era stato fermato dopo aver insultato il personale sanitario e aver reagito con violenza persino contro i carabinieri intervenuti. Pochi giorni più tardi, invece, si era registrata un'ennesima aggressione ai danni di un'infermiera aveva spinto il sindacato degli infermieri NurSind ad alzare la voce, chiedendo l'applicazione rigorosa delle norme anti-violenza per fermare quella che è stata definita una costante » quella vissuta la scorsa primavera, quando un pomeriggio di sovraffollamento strutturale si era trasformato nel far west: con oltre cento pazienti in carico e l'organico ridotto, un uomo noto alle forze dell'ordine si era scagliato contro gli operatori a suon di calci.

Fabrizio Scarfò

© RIPRODUZIONE RISERVATA

re a pagamento ai laboratori privati. In questo modo il laboratorio di analisi torna perfettamente operativo. Il primario Umberto Baile aspetta con ansia la fine dei lavori prevista per l'autunno che renderanno la struttura ancora più all'avanguardia con strumentazioni di ultimissima generazione che saranno automatizzate garantendo maggiore sicurezza e una riduzione di consumi energetici. Va ricordato anche che il laboratorio è in grado anche di utilizzare l'intelligenza artificiale per la lettura dei referti fornendo prime indicazioni ai medici dei reparti.

V.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I dati dell'Istituto superiore della Sanità**

Estate d'inferno per i contagi, Latina quarta città per casi gravi

Un paziente su tre necessita di ricovero. Più infezioni a Padova, Roma e Milano**SALUTE**

■ Giù dal podio, per poco. Latina questa estate si è confermata una delle quattro città del Paese con il più alto numero di contagi dal virus West Nile. Davanti solo Padova, Roma e Milano.

A Latina infatti, secondo i dati forniti con l'ultimo bollettino dell'Istituto superiore della Sanità che tiene sotto costante controllo e monitoraggio tutti i casi, si sono registrati 34 contagi, di cui 10 nella forma più grave e pericolosa, quella neuroinvasiva che può arrivare a mettere in serio rischio anche la vita del paziente. Gli altri 24 sono tutti casi di infezione che hanno registrato qualche giorno di febbre, ma niente di più dei sintomi di una "normale" influenza.

A Roma dove i contagi per il bollettino sono 46, la forma più grave è stata riscontrata in ben 32 pazienti ricoverati.

Nella città (Padova) col numero più alto di infezioni, 50, i casi gravi sono 15, 30 con febbre e 5 asintomatici, questi in particolare, sono spesso casi di infezioni emersi con i controlli legati al prelievo del sangue per le donazioni.

A Milano, su 48 casi totali, 30 sono nella forma grave.

Il virus quindi circola, con dati molto simili a quelli dell'anno scorso ma con una mortalità inferiore.

Sono in tutto 79 le province interessate in 19 regioni.

L'Istituto superiore di Sanità riferisce che in Italia fino al 9 settembre si sono registrati 594 casi confermati di infezione da West Nile Virus nell'uomo (521 nel report della settimana precedente), di cui 306 si sono manifestati nella forma neuroinvasiva (di cui 5 casi importati: 1 Maldive, 1 Francia, 1 Belgio, 1 Grecia e 1 Olanda). A questi si aggiungono 81 casi asintomatici identificati in donatori di sangue, 202 casi di febbre (1 caso importato da Burkina Faso), 4 casi con altri sintomi e 1 caso asintomatico.

I dati relativi ai decessi parlano di 41 pazienti deceduti. La letalità, calcolata sulle forme neuro-invasive autoctone fin ora segnalate e confermate, è pari al 13,3% (nello stesso periodo del

2025: 15,0%).

Purtroppo contro il virus direttamente, non vi sono strumenti di contrasto, l'unico, al momento, è la prevenzione, limitare al minimo il rischio di esposizione alla puntura delle zanzare.

Il West Nile infatti, viene trasmesso dal sangue, da un portatore, in genere animali migratori, che vengono punti da zanzare che poi pungono l'uomo. Ridurre il proliferare delle zanzare è la forma migliore di prevenzione. Per questo si attuano più o meno in modo capillare, interventi di disinfestazione e, in casi estremi, a fronte di contagi localizzati, si interviene in maniera mirata in alcune zone. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una veduta della città di Latina



Una zanzara, il vettore della trasmissione



Agricoltura

Torna AgriLazio Expo Le imprese fanno rete

Dal 18 al 20 settembre la manifestazione dedicata al comparto



IL PROGRAMMA

■ Agricoltura, industria, cooperazione e rappresentanza delle imprese si incontrano ad AgriLazio Expo 2026, in programma dal 18 al 20 settembre nell'Area Mercato di Cisterna di Latina. Alla vigilia della seconda edizione, le principali organizzazioni economiche e agricole del territorio sottolineano il valore di una manifestazione capace di creare connessioni tra filiere, imprese e istituzioni. «AgriLazio Expo ha saputo conquistare un ruolo importante come vetrina di incontro, confronto e valorizzazione delle realtà produttive del territorio», afferma Giovanni Acampora, presidente della Camera di Commercio Frosinone Latina. «Per l'ente camerale essere presenti significa ribadire l'importanza di sostenere il sistema imprenditoriale dell'area vasta Frosinone Latina. Mettere in rete agricoltura, agroalimentare, commercio e servizi significa rafforzare un sistema capace di generare valore, occupazione e nuove prospettive anche per le nuove generazioni». Per Tiziana Vona, presidente di Unindustria Latina, AgriLazio Expo è «un evento straordinario del comparto agricolo e florovivaistico, pilastro dell'economia e della sostenibilità della provincia». L'iniziativa «mette in rete im-

prese, filiere, competenze e istituzioni» e favorisce la connessione tra cultura, tradizione e innovazione. «L'agricoltura pontina ha un forte legame con industria, trasformazione, logistica, ricerca e innovazione. La competitività passa dalla capacità delle filiere di dialogare e affrontare insieme le sfide dei mercati». Massimo Baldan, presidente di Confcooperative Lazio Sud, evidenzia «la forza dell'agricoltura laziale e delle sue eccellenze agroalimentari, ma anche il valore ag-

SINERGIA TRA COLDIRETTI CONFCOOPERATIVE, CONFAGRICOLTURA, CAMERA DI COMMERCIO, E UNINDUSTRIA

giunto della cooperazione». Le cooperative «accompagnano la crescita delle produzioni locali, sostengono le comunità e contribuiscono a creare sviluppo e occupazione», valorizzando le filiere e promuovendo anche inclusione e agricoltura sociale. Luigi Niccolini, presidente di Confagricoltura Latina, ricorda che «rappresentiamo un territorio che conta circa 7.000 aziende agricole e 21.000 addetti, con produzioni capaci di competere sui mercati nazionali e internaziona-

li». Essere ad AgriLazio Expo è «una scelta precisa», perché significa essere presenti nei luoghi «in cui si costruiscono relazioni, opportunità e prospettive per il settore».

L'intervento di Maurizio Manfrin: «Siamo particolarmente lieti di confermare la nostra partecipazione ad AgriLazio Expo, un appuntamento che rappresenta un'importante occasione di incontro e confronto per il tessuto economico e produttivo del territorio. Abbiamo già avuto modo di partecipare alle precedenti edizioni e ne abbiamo apprezzato soprattutto la capacità di mettere in relazione imprese, professionisti, operatori del settore e comunità locale. Tornare a Cisterna di Latina significa quindi ritrovare tante persone con le quali abbiamo costruito rapporti professionali e di fiducia nel tempo, oltre ad avere l'opportunità di incontrare nuovi interlocutori e conoscere nuove realtà. Per BCC Roma e Latina, essere presenti a iniziative come AgriLazio Expo significa confermare la nostra vicinanza al territorio e alle imprese che ogni giorno contribuiscono alla sua crescita. Il nostro ruolo, infatti, non è soltanto quello di offrire servizi finanziari, ma anche quello di essere un punto di riferimento per chi investe, sviluppa nuovi progetti e guarda al futuro con fiducia. Ci aspettiamo dunque una manifestazione ricca di in-

Le immagini

● Nelle foto in alto il presidente della Camera di Commercio Giovanni Acampora, il presidente di Confcooperative Lazio Sud Massimo Baldan, il presidente di Confagricoltura Luigi Niccolini e il presidente di Coldiretti Latina Daniele Pili

contri, occasioni di confronto e nuove opportunità, con la certezza che anche quest'anno AgriLazio Expo saprà rappresentare un importante momento di aggregazione e valorizzazione del nostro territorio. Sarà un piacere esserci e, soprattutto, rincontrare tanti clienti, imprenditori, operatori e amici con i quali condividiamo ogni giorno il percorso di crescita del territorio.»

Per Daniele Pili di Coldiretti, infine, l'Expo «rimette l'agricoltura al centro dell'attenzione pubblica».

ACAMPORA: «METTERE IN RETE SIGNIFICA RAFFORZARE UN SISTEMA CAPACE DI GENERARE VALORE»

Centrale è il tema della reciprocità: «Ciò che viene importato in Italia deve rispettare gli stessi standard ambientali, sanitari e sociali imposti ai nostri agricoltori. Non è accettabile mettere in concorrenza un prodotto italiano, realizzato secondo regole rigorose, con merci provenienti da Paesi dove vigono regole diverse». AgriLazio Expo 2026 si svolgerà dal 18 al 20 settembre presso l'Area Mercato di Cisterna di Latina, con ingresso gratuito. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



➤ Le date della fiera a Cisterna

La due giorni inizia il 18 settembre

● L'AgriLazio Expo 2026 è in programma dal 18 al 20 settembre nell'Area Mercato di Cisterna di Latina. Due giorni dedicati al settore.



Il caso

Pugno al medico, arrestato

Aggressione nel Pronto Soccorso del Santa Maria Goretti di Latina: un paziente picchia il camice bianco
La Polizia ferma un 32enne in stato di alterazione che ha aggredito anche un addetto alla sicurezza

CRONACA

■ Ha picchiato con un pugno un medico dell'ospedale Santa Maria Goretti di Latina che lo stava vistando e ha tirato uno schiaffo a un addetto alla sicurezza del Pronto Soccorso. Nuova aggressione in ospedale finita con la Polizia che ha arrestato un 32enne C.M., queste le sue iniziali. E' accusato di lesioni personali a personale sanitario e addetti alla sicurezza. Sono stati gli agenti della Squadra Volante della Questura di Latina piombati nel cuore della notte quando al numero di emergenza è pervenuta una richiesta di intervento, a fermare il presunto re-

**I FATTI NELLA NOTTE
IL PROFESSIONISTA È STATO
COLPITO AL VOLTO
LA PROGNOSI PER LUI
È DI 5 GIORNI**

sponsabile che era molto agitato. I fatti poco prima delle 3 quando il 32enne - secondo quanto ricostruito - ha dato in escandescenza nella struttura sanitaria pontina.

Era arrivato poco prima in evidente stato di alterazione. La sequenza si è consumata in pochissimo tempo: in base alla ricostruzione raccolta dagli investigatori, il medico mentre stava visitando il paziente è stato colpito con un pugno ed è stato costretto ad allontanarsi immediatamente - come ha riferito agli investigatori - per evitare di essere colpito ancora e subire altri episodi di violenza e ha chiesto l'intervento del personale della vigilanza e delle forze dell'ordine.

Il paziente autore dell'aggressione è stato sedato e condotto in un secondo momento negli uffici della Questura in stato di arresto come disposto dal pubblico ministero Paolo Castaldo, titolare del fascicolo. Il medico, un 48enne, ha riportato una prognosi di 5 giorni per un trauma facciale. Quando sono arrivati i poliziotti l'imputato era in evidente



stato di alterazione e poco collaborativo e - come riportato nelle carte dell'inchiesta - risultava anche ostile sia nei confronti dei poliziotti che nei confronti del personale sanitario. Dopo aver cercato di riportarlo alla calma è stato immobilizzato e sedato dai medici. Ieri si è svolto il processo per direttissima in Tribunale davanti al giudice monocratico Roberta Brenda, difeso dall'avvocato

Gianmarco Conca, si è celebrata l'udienza e il giudice al termine della camera di consiglio ha convalidato l'arresto e ha disposto nei confronti del 32enne l'obbligo di firma per tre volte a settimana. La difesa ha chiesto i termini a difesa e il processo è stato rinviato al prossimo 16 novembre quando non è escluso anche che si possa concludere con la discussione e la sentenza. Non è il primo

episodio di violenza in ospedale. Nei giorni scorsi si era reso necessario l'intervento dei Carabinieri sempre al Goretti per un paziente che in preda a un forte stato di agitazione si era scatenato e aveva rotto una finestra. Questo episodio era stato registrato in una delle stanze più affollate nei pressi della stanza riservata ai codici rossi. ● A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra
la Polizia
all'ingresso
dell'ospedale
Santa Maria
Goretti
di Latina



In via Monti Lepini

Scontro in moto, grave 16enne

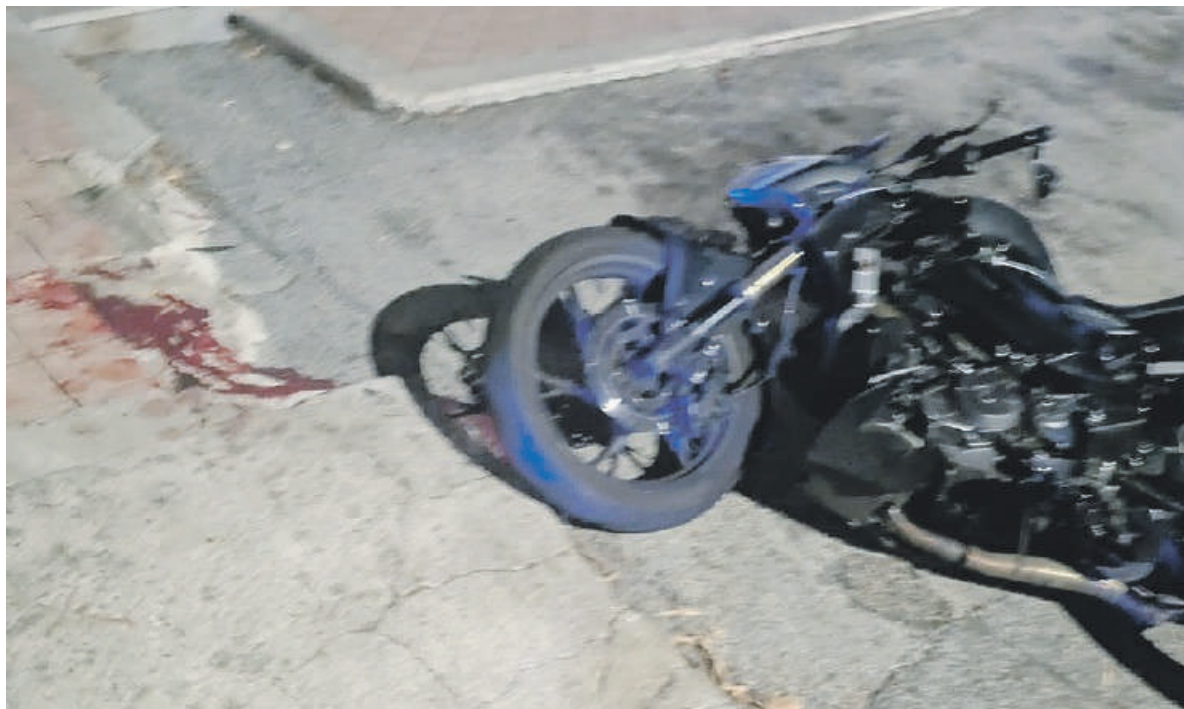
Il violento impatto con una Fiat Panda ha fatto sbalzare il ragazzo dalla sella finendo contro un muretto: trasferito d'urgenza all'ospedale Santa Maria Goretti è in prognosi riservata. I rilievi affidati alla Polizia

CISTERNA

GABRIELE MANCINI

È stato sbalzato dalla sella della sua moto dopo l'impatto con una Fiat Panda. Un volo violento, terminato a terra davanti al muretto all'ingresso di un bar, che ha lasciato un ragazzo di 16 anni gravemente ferito. L'incidente è avvenuto venerdì sera, intorno alle 23, in via Monti Lepini, all'altezza dell'uscita di via Ettore Majorana. Il giovane, alla guida di una moto 125, per cause ancora da accertare è entrato in collisione con una Fiat Panda condotta da un uomo anziano. L'urto ha provocato la caduta del motociclista, che è sta-

**LA STRADA È RIMASTA
CHIUSA PER DIVERSE ORE
PER PERMETTERE
PRIMA I SOCCORSI
E POI I RILIEVI**



La moto su cui viaggiava il 16enne ferito; in basso la Polizia di Stato in via Monti Lepini

to sbalzato dal mezzo finendo violentemente sull'asfalto, a poca distanza dall'ingresso del locale. Le condizioni del sedicenne sono apparse subito serie. Sul posto sono arrivate diverse ambulanze, insieme all'automedica, per prestare i primi soccorsi al giovane, che ha riportato traumi importanti. Tra le lesioni riscontrate, una frattura esposta del femore e un sospetto interessamento della tibia, oltre al sospetto di un pneumotorace. Il ragazzo è stato quindi trasportato all'ospedale Santa Maria Goretti di Latina, dove è

tuttora ricoverato in prognosi riservata. L'incidente ha richiesto anche un articolato intervento delle forze dell'ordine. Sul posto sono arrivati gli agenti della Polizia di Stato del Commissariato di via Croce, impegnati nei rilievi e nella ricostruzione della dinamica, insieme alla Polizia Stradale di Aprilia che ha gestito la viabilità. Per consentire i soccorsi, i rilievi e la messa in sicurezza della carreggiata, il tratto di via Monti Lepini è rimasto chiuso al traffico per circa due ore, con inevitabili ripercussioni sulla circolazione. A ren-



dere ancora più concitati i momenti successivi allo schianto è stato l'arrivo sul posto dei familiari sia del giovane motociclista sia dell'anziano alla guida della Panda. In strada sono arrivati anche alcuni amici del sedicenne, mentre i soccorritori e gli agenti proseguivano le operazioni. Restano ora da chiarire le cause dell'incidente e la precisa dinamica dello scontro, mentre l'attenzione resta concentrata sulle condizioni del ragazzo, ricoverato al Goretti in prognosi riservata. ●

IERI POMERIGGIO

Perde il controllo dello scooter, giovane di 17 anni in codice rosso

CISTERNA

■ Ha perso il controllo dello scooter mentre percorreva via Monti Lepini, alle porte del quartiere San Valentino, non molto distante dal Filetto di Sbardella. È accaduto ieri pomeriggio, quando un ragazzo di 17 anni del posto, che viaggiava in sella al suo Honda SH, è rimasto coinvolto in un incidente autonomo. Per cause che dovranno essere ricostruite, il giovane ha perso il controllo del mezzo ed è finito a terra. L'impatto ha richiesto l'intervento dei soccorritori del 118, che hanno prestato le prime cure al ragazzo prima di trasferirlo al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria Goretti di Latina. Il 17enne è stato trasportato in codice rosso: tibia, perone e caviglia rotte ed escoriazione multiple. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche gli agenti della Polizia Locale di Cisterna, che hanno effettuato gli accertamenti necessari per ricostruire quanto accaduto.





Dal Comune

Mensa e trasporto scolastico, il 28 settembre ripartono i servizi

La decisione presa
in accordo con gli istituti
del territorio

CISTERNA

■ Mensa e trasporto scolastico partiranno lunedì 28 settembre. È la data scelta dall'Amministrazione comunale sulla base delle esigenze organizzative indicate dagli istituti scolastici. Le prime settimane di scuola serviranno infatti a definire gli orari, organizzare le attività didattiche e completare la programmazione del tempo pieno nei diversi plessi. Anche gli itinerari, le fermate e gli orari degli scuolabus dovranno essere coordinati con questa organizzazione. Un avvio anticipato avrebbe potuto comportare successive modifiche ai percorsi e alle turnazioni. «L'Amministrazione comunale è pronta ad assicurare entrambi i servizi – dichiarano il Sindaco Va-



Alla fine del mese di settembre, precisamente lunedì 28, riparte il servizio mensa e il trasporto scolastico

lentino Mantini e l'Assessora alla Scuola Stefania Krilic -. La scelta del 28 settembre risponde alle esigenze organizzative espresse dalle scuole e permette di coordinare correttamente la mensa con il trasporto scolastico, sulla base di orari didattici più definiti e dell'effettivo avvio del tempo pieno. In questo modo potremo offrire alle famiglie servizi regolari, stabili e adeguatamente or-

ganizzati». Il Comune invita inoltre gli utenti iscritti a mensa e trasporto a verificare la propria posizione e a regolarizzare eventuali pendenze. Agli uffici risultano infatti diverse situazioni di insolvenza relative a periodi precedenti. L'Amministrazione continuerà a confrontarsi con gli istituti e gli uffici competenti in vista dell'avvio dei servizi. ●